
Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”

**Circolare informativa per gli iscritti agli Ordini professionali di:
Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati ed Ingegneri di Torino**

GDPR: una doverosa attenzione alle nuove regole comunitarie e precisazioni in materia di protezione dei dati personali.

Presentazione Checklist di base per prepararsi al regolamento generale sulla protezione dei dati personali: riepilogo schematico per gli studi professionali.

Premessa

Il 24 maggio 2016 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (**Regolamento generale sulla protezione dei dati** – c.d. *RGPD in italiano* o, più comunemente noto come *GDPR* acronimo inglese di “General Data Protection Regulation”), utilizzando l’acronimo in lingua inglese) che diventerà definitivamente applicabile direttamente in tutti i Paesi UE **a partire dal 25 maggio 2018**.

In Italia l’art. 13 della Legge 25/10/2017 n. 163 ha previsto un adeguamento dell’attuale norma domestica al GDPR da attuare entro il prossimo maggio. Il nostro Codice in materia di trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) dunque verrà rimaneggiato in vista di coordinare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali con le disposizioni recate dal regolamento (UE) 2016/679 e verrà altresì adeguato il sistema sanzionatorio penale e amministrativo vigente alle disposizioni del GDPR con previsione di sanzioni penali e amministrative efficaci, dissuasive e proporzionate alla gravità della violazione delle disposizioni stesse.

Anche la recente Legge di bilancio 2018 – Legge 27 dicembre 2017, n. 205, G.U. n.302 del 29-12-2017 – Suppl. Ordinario n. 62– dispone alcune modifiche e innovazioni in materia di protezione dei dati personali in vista dell’entrata in piena applicazione del GDPR.

Ulteriori informative si possono trovare, così come il testo normativo, nel sito della nostra Autorità Garante (<http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue>).

Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”

La capacità di proteggere i dati personali diventa basilare ed si sostanzia nell’adozione di adeguati assetti e modelli organizzativi che ne consentano la reale applicabilità. Le sanzioni sono peraltro molto elevate e dunque è necessaria un’adeguata formazione e preparazione al fine di pervenire a maggio 2018 alla conformità richiesta.

Gli Ordini Professionali da sempre attenti alle novità che hanno un forte impatto sull’organizzazione degli Studi hanno ritenuto opportuno fornire ai propri iscritti alcuni momenti di formazione e di informazione che potesse costituire una efficace forma di auto-valutazione preventiva per fare comprendere quanto lavoro occorra espletare ai fini di pervenire all’aspirata conformità al GDPR.

La “Checklist di base per prepararsi al regolamento generale sulla protezione dei dati - riepilogo schematico per gli studi professionali”

Ispirandoci al modello sassone, si è ritenuto utile proporre una “Checklist di base per prepararsi al regolamento generale sulla protezione dei dati - riepilogo schematico per gli studi professionali” in modo che il Dottore Commercialista e l’Esperto Contabile, l’Avvocato e l’Ingegnere possano usufruirne come base per poter costruire un primo piano di lavoro per valutare lo status quo del proprio Studio Professionale. Alla presente circolare si allega la suddetta “Checklist” diffusa in data odierna e contemporaneamente da tutti e tre gli Ordini Professionali coinvolti.

Al fine di commentarne i costrutti operativi i nostri Ordini hanno organizzato l’evento formativo validi ai fini del riconoscimento dei relativi crediti formativi per il giorno lunedì 12 marzo 2018. Si veda invito allegato.

Onde dare possibilità ai colleghi iscritti ai rispettivi Ordini di sottoporre all’attenzione del Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR” tematiche particolarmente importanti per le rispettive categorie, e solo ai fini del suddetto convegno, potranno essere inviati quesiti presso l’indirizzo email delle rispettive segreterie degli Ordini riportando nell’oggetto: “Alla c.a. referente Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”. Tali tematiche entro il 26 febbraio 2018 in modo tale che se ritenuto di utilità pubblica possano essere opportunamente commentare durante il convegno del 12 marzo 2018.

È lapalissiano ma utile rimarcare che la mera compilazione della Checklist non va ovviamente intesa come strumento sufficiente per ottenere la conformità al GDPR in quanto anche per gli studi professionali vige il principio di responsabilizzazione e pertanto gli stessi dovranno dimostrare di avere valutato con discernimento la propria posizione in termini di rischiosità e di adozione di adeguati modelli organizzativi con una strategia articolata ma trasparente nei confronti dei soggetti cui si riferiscono i dati personali (genericamente noti in Italia come “interessati”)

Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”

La consulenza in tema di privacy

Com'è noto, i Professionisti iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, degli Avvocati e degli Ingegneri, possono avere maturato esperienza professionale in tema di privacy, (ciascuno nel proprio ambito e grazie al proprio background formativo) ed in particolare di protezione dei dati personali già a partire dalla domestica legge 675/96, passando poi all'attuale D. Lgs. 196/03 e cominciando a studiare da qualche anno ormai anche l'entrata in piena applicazione del GDPR.

Pertanto, le nostre sono categorie regolamentate dalla norma della cui formazione si occupano in linea generale i vari Ordini territoriali localmente competenti ed il Consiglio Nazionale di Categoria.

All'interno di ciascuna categoria pertanto vi è una moltitudine di colleghi che da anni svolgono attività di consulenza in tema di privacy poiché in particolare hanno seguito l'evolversi della norma accanto alle proprie aziende, ai propri clienti (anche lavorando accanto ad altri Professionisti iscritti all'albo).

Il gruppo di lavoro “e-commerce & ICT” dell'Ordine, che ha dato vita all'Associazione ICT Dottori Commercialisti, è un esempio tangibile di quanta formazione ed informazione in tema di privacy si è fatta sia ad opera dei Colleghi che in favore anche delle imprese che negli anni sono state presente ai convegni organizzati dal relativo Ordine al quale peraltro hanno partecipato qualificati relatori anche appartenenti alle categorie degli Avvocati e degli Ingegneri.

Dato l'elevato tecnicismo richiesto dalla norma e la necessità di lavorare in squadra con varie figure professionali competenti, gli Ordini di: Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Avvocati ed Ingegneri di Torino hanno dato vita ad un tavolo di lavoro congiunto e permanente “Protezione dei dati personali – GDPR” che ha lavorato e lavora a beneficio dei propri iscritti.

Tutto ciò premesso, va evidenziato che, con l'avvento del GDPR, nel mercato “fioriscono” soggetti che si autodichiarano “esperti” o “certificati” in materia di privacy e dunque abbiamo ritenuto opportuno apportare chiarezza interpretativa e la nostra posizione congiunta come Ordini di Torino.

Va ricordato che al momento non sono ancora stati resi noti i criteri specifici di certificazione che devono essere richiesti ai fini di ottenere la conformità allo stesso GDPR.

Poiché recentemente è stata emanata una norma ad opera dell'”**Ente nazionale italiano di unificazione** (acronimo **UNI**) che è un'associazione privata senza scopo di lucro che svolge attività normativa in settori industriali, commerciali e del terziario.

Tavolo di lavoro congiunto "Protezione dei dati personali – GDPR"

La norma UNI 11697:2017 dal titolo "Attività professionali non regolamentate - Profili professionali relativi al trattamento e alla protezione dei dati personali - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza" è stata emanata con lo scopo di *"definire terminologia, principi, caratteristiche e requisiti relativi alla qualificazione di attività professionali e/o professioni non regolamentate e non rientranti nelle competenze di altre commissioni tecniche ed Enti Federati"*.

Tale norma dunque si riferisce ai meri requisiti di conoscenza che i soggetti non iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti, degli Avvocati e degli Ingegneri (ed in generale ai consulenti non iscritti all'albo professionale, riconducibili alla Legge 4/2013 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) dovrebbero a loro avviso possedere per poter svolgere un'attività mirante a trattare con adeguata protezione i dati personali (in particolare tale norma individua: responsabile protezione dati personali, manager privacy, specialista privacy, valutatore privacy).

Peraltro è stato anche chiarito dall'Autorità Garante della concorrenza sul mercato che i corsi dichiarati come "certificati" ISO/IEC 17024 non sono riferibili alla nuova figura del Data Privacy Officer introdotta dal GDPR (dunque non ai soggetti persone fisiche) ma a tutti organismi che operano nella certificazione delle persone.

La stessa Autorità Garante con comunicato del 18 luglio 2017 (*doc. web n. 6621723*), ha infatti evidenziato - al fine di indirizzare correttamente le attività svolte dai soggetti a vario titolo interessati in questo ambito - che *«al momento le certificazioni di persone, nonché quelle emesse in materia di privacy o data protection eventualmente rilasciate in Italia, sebbene possano costituire una garanzia e atto di diligenza verso le parti interessate dell'adozione volontaria di un sistema di analisi e controllo dei principi e delle norme di riferimento, a legislazione vigente **non possono definirsi "conformi agli artt. 42 e 43 del regolamento 2016/679", poiché devono ancora essere determinati i "requisiti aggiuntivi" ai fini dell'accreditamento degli organismi di certificazione e i criteri specifici di certificazione»***.

Ancora in altro documento il Garante riporta:

- *"Come in altri ambiti delle cosiddette "professioni non regolamentate", si vanno diffondendo schemi di certificazione volontaria delle competenze professionali effettuate da appositi enti certificatori. Tali certificazioni (che non rientrano tra quelle disciplinate dall'art. 42 del Regolamento (UE) 2016/679), rilasciate anche all'esito della partecipazione ad attività formative e alla verifica dell'apprendimento, se possono rappresentare, al pari di altri titoli, uno strumento per valutare il possesso di un livello minimo di conoscenza della disciplina, tuttavia non equivalgono, di per sé, a una "abilitazione" allo svolgimento del ruolo del RPD, né, allo stato, possono sostituire in toto la valutazione della p.a. nell'analisi del possesso dei requisiti del RPD necessari per svolgere i compiti da assegnargli in conformità all'art. 39 del*

Tavolo di lavoro congiunto "Protezione dei dati personali – GDPR"

- Regolamento (UE) 2016/679" (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/7057222>);
- *Quali certificazioni risultano idonee a legittimare il RPD nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi degli artt. 42 e 43 del RGPD?*
Come accade nei settori delle cosiddette "professioni non regolamentate", si sono diffusi schemi proprietari di certificazione volontaria delle competenze professionali effettuate da appositi enti certificatori. Tali certificazioni (che non rientrano tra quelle disciplinate dall'art. 42 del RGPD) sono rilasciate anche all'esito della partecipazione ad attività formative e al controllo dell'apprendimento.
Esse, pur rappresentando, al pari di altri titoli, un valido strumento ai fini della verifica del possesso di un livello minimo di conoscenza della disciplina, tuttavia non equivalgono, di per sé, a una "abilitazione" allo svolgimento del ruolo del RPD né, allo stato, sono idonee a sostituire il giudizio rimesso alle P.P.AA. nella valutazione dei requisiti necessari al RPD per svolgere i compiti previsti dall'art. 39 del RGPD (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/7322110#3>);
 - *Sul tema della certificazione inoltre si richiama l'attenzione sul comunicato congiunto, pubblicato sul sito dell'Autorità il 18 luglio 2017 (doc. web n. 6621723), con il quale il Garante e ACCREDIA (l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano) hanno ritenuto necessario sottolineare - al fine di indirizzare correttamente le attività svolte dai soggetti a vario titolo interessati in questo ambito - che «al momento le certificazioni di persone, nonché quelle emesse in materia di privacy o data protection eventualmente rilasciate in Italia, sebbene possano costituire una garanzia e atto di diligenza verso le parti interessate dell'adozione volontaria di un sistema di analisi e controllo dei principi e delle norme di riferimento, a legislazione vigente non possono definirsi "conformi agli artt. 42 e 43 del regolamento 2016/679", poiché devono ancora essere determinati i "requisiti aggiuntivi" ai fini dell'accREDITAMENTO degli organismi di certificazione e i criteri specifici di certificazione» (nota al punto 3 del* (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/7322110#3>).

In tema di GDPR per le competenze relative al figura del "Data Protection Officer" ("designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati, e della capacità di adempiere ai compiti") in particolare occorre attendere uno specifico richiamo nell'ordinamento giuridico che al momento peraltro non sottende ad un qualsivoglia riferimento nazionale ma è riferibile ad un contesto comunitario.

Poiché sono state diffuse informazioni fuorvianti o totalmente erronee nell'ottica di assegnare competenze o titoli a soggetti che finora non avevano maturato esperienza e studi in materia di privacy, ed in alcuni di questi articoli si citano, tra altri Professionisti iscritti all'albo anche i Dottori

Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”

Commercialisti, gli Avvocati e gli Ingegneri è doveroso ricordare che, in quanto iscritto al rispettivo albo professionale, il collega che intende:

- proseguire la propria attività di consulenza in tema di privacy potrà continuare a formarsi nei consessi che ritiene opportuni e nei quali di consueto si forma anche al fine di maturare i propri crediti formativi all'interno dei propri Ordini professionali;
- ricoprire in questa fase iniziale la carica di “Data protection officer” per società ed enti, dovrà tenere conto dei requisiti di indipendenza, evitando conflitti di interesse ed in generale rispettare tutto ciò che il GDPR prescrive e che, le future linee guida ed interpretazioni, indicheranno;
- formarsi per avere un'adeguata preparazione in tema di privacy, onde aspirare a diventare un consulente privacy, o di ricoprire altri ruoli previsti dal GDPR, in attesa di ulteriori specifiche indicazioni, dovrà scegliere i percorsi che ritiene più opportuni in ottemperanza alla norma.

Solo quando verranno emanate eventuali *precise* indicazioni normative e inerenti i Professionisti iscritti all'albo, le nostre Categorie, come sempre, si adegueranno in modo ottemperante. Al contempo i nostri Ordini Professionali cercheranno di offrire opportunità formative singolarmente o congiuntamente.

Tavolo di lavoro congiunto "Protezione dei dati personali – GDPR"

Iniziative di rilievo già effettuate da parte dei nostri Ordini

Si segnala altresì che i nostri Ordini professionali hanno già effettuato iniziative di rilievo a favore dei propri iscritti in tema di GDPR e dunque, il nostro è un percorso iniziato in modo disgiunto ma volto ad una collaborazione sempre più coordinata anche in vista di attuare al meglio l'adeguamento al GDPR.

Ordine Dottori Commercialisti di Torino e degli Avvocati

L'Associazione ICT Dottori Commercialisti in collaborazione con il gruppo di lavoro "e-commerce & ICT" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino e con l'Ordine degli Avvocati ha organizzato lo scorso 24 novembre 2017 al Politecnico di Torino un convegno nel quale, oltre a richiamare l'attenzione sull'importante novità, sono state anticipate altre interpretazioni per la nostra categoria professionale in tema di GDPR reperibili negli atti pubblicati presso il sito <http://www.ictdott.com/interventi-2017/>.

Ordine degli Ingegneri

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, attraverso la propria Fondazione ha organizzato lo scorso 22 settembre 2017 un Seminario dal titolo "Il nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Quale impatto per le imprese?" nel quale sono stati approfonditi gli aspetti giuridici, organizzativi, tecnici introdotti dal Regolamento e la gestione dei rischi reputazionali che impattano sulle aziende nel caso di violazioni privacy e perdita di dati. È, inoltre, in erogazione un corso di aggiornamento sul GDPR della durata di 20 ore.

Tavolo di lavoro congiunto “Protezione dei dati personali – GDPR”

Ringraziamo per la cortese attenzione e Vi aspettiamo anche numerosi al nostro evento per commentare l'importante passaggio di conformità al GDPR. Augurandoci che il nostro impegno possa contribuire anche a rafforzare la consapevolezza dell'importanza della tematica da affrontare seriamente in ciascun Studio professionale, vi auguriamo buon lavoro.

Cordialmente,

<i>Referente Tavolo “Protezione dei dati personali – GDPR” Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino</i>	<i>Referente Tavolo “Protezione dei dati personali – GDPR” Ordine degli Avvocati di Torino</i>	<i>Referente Tavolo “Protezione dei dati personali – GDPR” Ordine degli Ingegneri di Torino</i>
<i>Paola Zambon</i>	<i>Claudio Strata</i>	<i>Luca Gioppo</i>

Torino, 19 febbraio 2018